Anno XXXV. Giovedì 13 Luglio 1882 N. 161.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La ragione delle cannonate

I forti di Alessandria sono già altrettanti mucchi di fumide macerie.

Nulla di meno imprevedibile. Le fortificazioni nuove e vecchie di Alessandria, tanto esagerate dalla stampa inglese, erano espostissime al fuoco. Avevano poche o punte opere in muratura: nessuno spazio casamattato: nessuna via coperta. Si aggiunga che erano armate di cannoni di ferraccio ad anima liscia, tanto liscia che i loro proiettili non arrivárono martedì fino ieri corazzate inglesi. E pensare che lord Seymour, nel suo terzo *ultimatum* si dichiarava minacciato da quei cannoni innocui!

Evidentemente, le fortificazioni erano un pretesto. Chiedere la consegna, fosse pure temporanea, dei forti, era chiedere l'impossibile. Si capisce che l'Inghilterra voleva pigliarsi questa fragorosa soddisfazione. Le sue flotte sono avvezze ai bombardamenti. Alessandria è la seconda edizione di Copenaghen.

Non sappiamo, mentre scriviamo, se al cannoneggiamento terrà dietro uno sbarco. Sarebbe un fatto logico sì, ma gravissimo. Bombardare è distruggere: sbarcare è impadronirsi. Le cannonate costituiscono già una violazione di etichetta diplomatica. Lo sbarco sarebbe addirittura un oltraggio alla cinque potenze.

Forse, il bombardamento è un colpo di testa di Gladstone. Egli vuol provare ai suoi concittadini di essere capace anche lui di un atto energico, come e più di lord Beaconsfield. Trovandosi sotto il peso di un voto di sfiducia, in piena crisi latente, egli cercherebbe di riabilitare la sua politica estera a colpi di Armstrong. È possibilissimo.

Se le ragioni e le conseguenze del bombardamento sono abbastanza misteriose, non lo è certo il suo significato. L'azione militare iniziata ierlaltro segna la fine dell'accordo anglo-francese, che del resto non era stato mai che apparente. L'Inghilterra si è staccata nel modo più rumoroso possibile - il rumore delle cannonate - dalla sua complice troppo gelosa o troppo timida. L'Inghilterra non ha bisogno di nessuno. L'Inghilterra farà da sè. - Ecco che cosa significa questa grandinata di palle.

Povera Francia! Eccola sola, colle sue ambizioni rientrate, colle sue invidie crescenti, colle sue navi inutili. Si domanda che cosa sia andata a fare in Egitto la squadra dell'ammiraglio Conrad. Non gli è bastato l'animo di assistere all'azione - una brutta azione - del suo collega britannico, e si è ritirato pudicamente a Porto Said. Perchè non restare a Tolone?

Quanto agli egiziani, non sono essi che fanno la peggior figura. Certamente, i loro proiettili non sono giunti a destinazione, come nella *Granduchessa di Gerolstein*. Ma questa deficienza balistica non basta per renderli ridicoli: essa rende anzi più meritoria la resistenza. I loro cannoni lisci, armi da salve, che non danneggiano il nemico o lo provocano tutt'al più, sono le prove del loro coraggio.

I forti di Alessandria sono costretti al silenzio. Taceranno egualmente i diritti dell'Egitto? La nostra bella civiltà è troppo ancora una barbarie decorata - come diceva il gran Romagnosi - per dubitarne. L'Egitto ha il vantaggio e nello stesso tempo l'infortunio di essere la via più breve per le Indie. Gli egiziani non ci hanno colpa, come tutti i disgraziati di questo mondo. È una fatalità della specie peggiore - una fatalità geografica.

Bisogna essere sudditi di S. M. la Regina-imperatrice per comprendere perfettamente quest'*ananke* inesorabile. Gl'inglesi ragionano da mercanti, Shylock; ma non ragionano male. I romani avevano la stessa maniera di considerare le terre degli altri.

La conferenza può ben prolungare le sue logomachie e dichiararsi in permanenza. È il cannone rigato che avrà l'ultima parola. Se Arabi pascià ha in questo momento l'aspetto di un colpevole, sarà perchè non disponeva che di cannoni lisci.

L'avvenimento può essere tanto una soluzione, quanto una complicazione. Ma, senza dubbio, ha un merito enorme: quello di rendere definitivamente superflua la conferenza, trionfo dell'on. Mancini. Esso ci prova nel modo più reboante che l'arbitrato internazionale è un'istituzione piena di avvenire che non ha un presente.

È la morale del bombardamento.

DE-PRETIS

Anche la *Gazzetta Piemontese* ha da Roma che v'è scissura intima al ministero. La voce ne correva già da lungo tempo, qualcuno vi prestava fede e qualcuno no. Ma ormai non è più mistero; l'onor. Zanardelli non se la intende con l'onorevole Depretis per le solite questioni di politica interna. L'urto cominciò all'epoca dei fatti di Mantova: l'onor. Zanardelli non intervenne alla Camera quando si svolse l'interrogazione dell'on. D'Arco, perchè non voleva che la sua presenza fosse interpretata come adesione alla risposta che avrebbe data il Depretis. E l'urto si fece più aperto dopo le dichiarazioni fatte in Senato dall'on. Depretis rispondendo all'interrogazione del senatore Pantaleoni.

Pare che il Depretis cerchi di eliminare lo Zanardelli, per avere le mani pienamente libere per le elezioni generali.

Qualcuno d'altra parte sussurra che si stia combinando una specie di accomodamento con alcuni della Destra.

Vi è anche chi assicura che questa nuova piega che ha preso la politica del Depretis, in senso antiradicale, sia indizio e conseguenza dello stringersi dell'alleanza italo-austro-germanica. Sarà?

In armonia con queste voci sarebbero le dichiarazioni della stampa tedesca —

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* difatti, in una corrispondenza di Roma si compiace della condotta di Depretis di fronte ai radicali, coi quali ha rotto qualunque rapporto, prendendo occasione dal progetto di Mentana e dai fatti di Livorno. La *Kolnische Zeitung* dopo di aver notata l'esistenza a Parigi di un Comitato presieduto da Lokroy, che aveva per iscopo di far della propaganda per la repubblica e così risuscitare la famosa unione delle razze latine, dice:

« Depretis ha chiaramente espresso, e con molta veemenza, che egli combatterà ad oltranza le tendenze radicali. — Così egli ha messo fine a una dissonanza manifesta. Il governo italiano non poteva più ricercare la alleanza della Germania e dell'Austria e nel tempo stesso coltivare l'amicizia dei radicali che sperano nella repubblica e stanno per la Francia. »

Anche alla *Wiener Allgemeine Zeitung* scrivesi in questo senso.

Ogni onesto liberale non può che augurarsi che in tale nuovo indirizzo l'on. Depretis persista, e noi che pei primi l'abbiamo rilevato con festa, dichiarandoci pronti a seguirlo, facciamo eco alla *Gazzetta di Parma*, che su questa nuova fase cui accenna il Presidente del Consiglio, così patrioticamente si esprime:

« Colui, nel quale s'impernia tutto quanto il complicato rotismo della nostra politica interna — l'on. Depretis — ha accennato ad assumere un contegno energico contro i contribuenti e gl'innovatori della violenza; e se egli spiegherà ancora meglio questo atteggiamento nel periodo delle prossime elezioni, niun dubbio resterà sull'esito. Se l'onor. ministro dell'interno raccoglierà il guanto burbanzosamente gettatogli dall'on. Cavallotti, si vedrà che la così detta montagna si ridurrà a così esigue proporzioni, da poter essere scavalcata con un passo anche da un nano; ed il signor Bertani sarà costretto — pellegrino della sfortuna — a battere mestamente e sempre inascoltato, l'uscio di tutti i collegi elettorali d'Italia.

Qualunque siano i giudizii che si possono fare sul conto dell'onor. Depretis; qualunque sia la fede che si può riportare in lui, *nel momento in cui siamo, egli deve essere incoraggiato dal favore di tutti i liberali a perseverare nella via in cui s'è posto.* Gli si deve mostrare in modo irrefragabile, che egli potrà contare sulla più salda maggioranza, qualora francamente, lealmente perseveri in questo indirizzo, da cui dipende la salvezza del paese e delle istituzioni.

Tutti i sinceramente liberali, e primo tra tutti il partito nostro, altro non chiedono che l'ordinato svolgimento di tutte le libertà, con tutti i miglioramenti economici e sociali, ai quali sarebbe letale la perpetuazione dello stato attuale di turbolenza. »

LA SITUAZIONE

Roma 11.

Oggi Mancini ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore ottomano.

L'Italia, la Russia, la Germania e l'Austria-Ungheria diedero istruzioni identiche ai consoli e ai comandanti le loro navi in Egitto.

Occorrendo agire, il vice-ammiraglio Saint-Bon, avendo il più elevato grado, assumerà il comando supremo di tutte le navi delle quattro potenze.

Stasera si tiene consiglio di ministri coll'intervento del Re.

Oggi parlavasi della riconvocazione straordinaria delle Camere.

La situazione diplomatica è gravissima. La si ritiene suscettibile delle più gravi complicazioni, non esclusa una guerra europea.

Si ignorano le risoluzioni della Francia, che però devono essere contrarie all'Inghilterra. L'isolamento riuscendole incomportabile, è quasi certo che la Francia si accosterà alle quattro potenze.

L'azione inglese, di cui il bombardamento d'Alessandria è soltanto il principio, esclude ormai l'intervento turco.

I tre imperi sono risoluti a impedire lo sbarco degli inglesi. Tutte le squadre verranno rinforzate.

Si effettuerà la partenza del *Dandolo* e delle quattro torpediniere armate per Alessandria.

DIMOSTAZIONE IRREDENTISTA

Telegrafano all'*Euganeo* da Trieste 10, *(via Udine)*:

Oggi a mezzodì ebbe luogo una imponente dimostrazione in onore del rieletto podestà dott. Riccardo Bazzoni, candidato del partito nazionale e del Progresso.

Applausi fragorosi, entusiastici accolsero la proclamazione. Le gallerie nella sala municipale erano affollate.

Applauditissimo fu pure il discorso del podestà, che ripetè chiaramente l'antico programma di libertà e di progresso.

Il popolo, accalcato nella *Piazza Maggiore*, accolse il podestà all'uscire dal palazzo municipale con incessanti grida di evviva, non curandosi delle intimazioni delle numerose guardie di polizia, che fino dalle prime ore del mattino occupavano la piazza.

Nessun disordine.

In seguito all'atteggiamento della popolazione triestina, si crede che l'imperatore non verrà ad aprire l'esposizione, la quale del resto farà un fiasco solenne.

La visita dell' Imperatore d' Austria

Telegrafano alla *Rassegna* da Vienna 10:

Sono in grado di dichiarare erronea la notizia, divulgata dalla stampa, della visita che l'Imperatore e Imperatrice d'Austria farebbero ai Reali d'Italia in Firenze nei primi giorni di agosto. Sembra invece che il convegno debba avvenire verso il mese di ottobre.

Nei circoli militari si accredita la voce che l'Imperatore possa assistere alla parte principale delle grandi manovre in Italia.

L'ambasciatore Ludolf ha comunicata l'impressione dei vivi sentimenti di cordialità verso l'Austria che ha riscontrati finora in Italia.

Notizie Italiane

ROMA 11. — Reverseaux, incaricato degli affari di Francia presso la Corte d'Italia è aggravatissimo oggi. Venne visitato dal Baccelli.

— Il Papa ricevette il dottor Schlozer inviato di Germania, che recasi in congedo.

Lo Schlozer espose la situazione del conflitto ecclesiastico in Germania, e disse che ha poca speranza che il Governo prussiano possa giungere ad un accordo.

Il Papa diede soddisfacenti spiegazioni, e stamane lo Schlozer conferì col cardinale Iacobini.

Dicesi che l'inviato germanico presso la Santa Sede abbia sospeso la sua partenza.

— I clericali interverranno alle elezioni amministrative e porteranno una lista propria. Queste elezioni avranno quindi un carattere di lotta tra i partiti costituzionali contro i partiti extra-legali.

TARANTO — Il segretario intimo del deputato barone di Santa Croce è stato arrestato avanti ieri; probabilmente egli sarà innocente delle falsità commesse, ma potrebbe anche essere che egli le conoscesse.

Le cose sono serie, molto più di quello che si può immaginare e tutto ciò farà gran chiasso, poichè le perdite sono forti; si parla di milioni.

Soltanto le cambiali false si fanno ammontare a più d' un milione.

CREMONA — Lo sciopero dei lavoranti fornai è finito, essendo intervenuto un accordo fra gli scioperanti ed i proprietari di forni.

I lavoranti saranno pagati quind' innanzi non più a giornata ma in ragione di L. 3 per ogni quintale di farina da ridursi in pane.

VENEZIA — Si parla di nuovo di rilevanti furti che avvengono sulle linee Venezia-Udine-Trieste e Venezia-Udine-Ponteba. La questura sta sull' avviso e vigila continuamente e con grande attività per scoprire i colpevoli, ma sembra, finora, senza risultato.

PALERMO — La Corte d' Assise di Palermo nelle sue ultime sedute pronunziò tre sentenze capitali per assassini con premeditazione.

Notizie Estere

EGITTO 11 — Il tiro dei fortiegiziani è cessato a mezzodì.

Arabì pascià confiscò la Cassa doganale e ne arrestò il Direttore.

Affermasi che egli desidera la mediazione dell' Italia.

L' Inghilterra dichiarò alle Potenze che essa agì per la sicurezza della sua flotta, e di non voler usurpare la competenza della conferenza.

— Dispacci da Alessandria annunziano che l' *ultimatum* dell' ammiraglio inglese ha prodotto la costernazione generale. Circa 30,000 indigeni sono fuggiti.

Il ministro Dervish si recò stamane al palazzo per salvare i figli del Kedive. Le Principesse invece non riuscirono a fuggire.

Si dice che alcune bombe siano cadute sul locale dell' *Harem*, cagionando episodi strazianti.

Gli ordini dell' ammiraglio inglese sono pel tiro contro le fortificazioni; però molte bombe sono scoppiate nella la città, cagionandonotevoli danni.

RUSSIA — L' autopsia cadaverica di Skobeleff non lascia alcun dubbio che egli sia morto per un vizio cardiaco. Le voci di avvelenamento furono sparse ad arte dai giornali francesi per suscitare sospetti ed inimicizie tra la Germania e la Russia.

FRANCIA — La notizia del bombardamento d' Alessandria ha prodotto grande impressione nei circoli politici. L' opinione pubblica si pronuncia contro l' Inghilterra in modo vivace; si censura il governo perchè non impedì il bombardamento.

Alcuni pretendono che all' epoca della guerra di Tunisi, il ministero Ferry abbia accordata all' Inghilterra piena libertà d' azione in Egitto.

Il malcontento è generale e la stampa protesta contro l' abuso della forza commesso oggi dall' Inghilterra.

Cronaca e fatti diversi

Liceo musicale. — Pubblichiamo il programma del duodecimo esperimento che avrà luogo Domenica prossima ad un' ora pomeridiana nella gran sala del palazzo Schifanoja:

PARTE PRIMA

1. AUBER - *Ouverture*, a piena Orchestra, nell Opera MAÇON.
2. UNGARELLI - *Ave Maria* eseguita dai Soprani all' unisono della scuola di Canto, Teoria e Solfeggio, con accompagnamento d' Orchestra.
3. G. B. MARTINI - *Celebre Gavotta a canone all' ottava*: (Secolo Decimottavo) eseguita dai soli Istrumenti ad arco.
4. CAMPANA - « *Sempre insieme* » *Duettino* per Soprano e Baritono, eseguito dagli Alunni s.g^a. **Adele Balletti**, e sig. **Vittorio Pratelli**, con accompagnamento d' Orchestra.
5. SANGIORGI - *Polacca di capriccio* per due Cornette e Bombardino, eseguita dagli Alunni sigg. **Lamberto Cristani**, **Alessandro Cavalieri**, **Odoardo Nagliati**, con accompagnamento d' Orchestra — Questa Composizione è scritta espressamente pei tre Alunni suddetti.
6. G. B. PERGOLESE - « *Se cerca, se dice* » Aria nell' Opera OLIMPIADE — parole di PIETRO METASTASIO — rappresentata in Roma nell' anno 1735, eseguita dall' Alunna soprannumero sig.^a **Elvira Ungarelli**, con accompagnamento d' Orchestra.
7. SANGIORGI - « *Stabat* » a) *Inflamatus.* b) *Quando Corpus.*

Due pezzi composti espressamente per Mezzo Soprano e Basso con Cori; gli *A-soli* verranno eseguiti dagli Alunni soprannumero sig.^a **Elvira Ungarelli** e sig. **Alberto Sangiorgi**, con accompagnamento d' Orchestra.

PARTE SECONDA

8. ALARD - *Sinfonia di Concerto* per 4 Violini e Pianoforte, eseguita dai signori **Tito Sangiorgi** Alunno soprannumero, **Ettore Ughi** ex Alunno, **Ottavio Balestreri** Alunno effettivo, **Tullio Finotti**, e la signora **Clelia Sangiorgi**.
9. PASCIUTI - *Concertino* per Cornetto *si b*, sui motivi dell' Opera I DUE FOSCARI, eseguito dall' Alunno sig. **Alessandro Cavalieri**, con accompagnamento d' Orchestra.
10. DONIZZETTI - *Romanza* per Baritono nell' Opera DON PASQUALE, eseguita dall' Alunno sig. **Ercole Masini**, con accompagnamento d' Orchestra.
11. AYDN - *Ottetto classico* per Flauto, Oboe, Due Clarini, Due Corni e Due Fagotti, eseguito dagli Alunni signori **Virginio Balboni, Virgilio Bertoni, Benedetto Cavallini, Romeo Fiori, Giuseppe Gallerani**, in unione dei signori **Augusto Simioli** ex Alunno, e **Filippo Biondi** idem, e sig. prof. **Luigi Ferranti**.
12. SANGIORGI - *Coro di Festa*, eseguito dall' intero Corpo Corale delle Scuole di Canto, Teoria e Solfeggio con accompagnamento d' Orchestra.

ELENCO DEGLI ALUNNI

che prendono parte a questo Esperimento

Alunni esecutori per la parte vocale

Soprani e Contralti — *Signorine*: Adele Balletti; Eleonora Cariani; Giovanna Ferri; Adalgisa Gardi; Maria Martini; Cesarina Medini; Pia Migliari; Virginia Randi; Corinna Vadati; Medea Valesani; Argia Vancini.

(*Fanciulli, ragazzi e uomini*): Pietro Bongiovanni; Romolo Braccaiolo; Enrico Cavicchioli; Rustico Sgherbi; Angelo Braccaioli; Vitaliano Brunazzi; Gildardo Cappellani; Sante Crovetti; Innocente Ghigi; Luigi Goldini; Achille Lupi; Gualtiero Mari; Ercole Masini; Primo Masoni; Giulio Muzzarelli, Vittorio Pratelli; Alberto Sangiorgi; Amedeo Soster.

Alunni per la parte orchestrale

Violini primi — Umberto Arlotti; Ottavio Balestreri; Tullio Finotti; Tito Sangiorgi; Ettore Ughi.

Violini secondi — Achille Bellusi; Bice Berselli; Alessandro Castori; Eliseo Frabetti; Raul Parmiani; Antonio Pedinelli; Tigrino Ungarelli. Albino Viletti.

Contrabassi — Armando Petrucci.

Flauti — Virginio Balboni.

Oboe — Virgilio Bertoni.

Clarini — Benedetto Cavallini; Romeo Fiori.

Fagotti — Giuseppe Gallerani.

Trombe — Alessandro Cavalieri; Lamberto Cristani.

Tromboni — Odoardo Nagliati.

N. B. — *Ex Alunni e Dilettanti che gentilmente prendono parte*: signorine; Giuseppina Frassoldati; Clelia Sangiorgi; signori Tullio Finotti; Decio Gennari; Augusto Simioli; Vittorio Termanini; Ettore Ughi.

Sul numero totale degli Alunni di quest' anno 1882, che ascendono a 90, prendono parte a questo duodecimo Esperimento 60.

Uniformi non militari. — I Ministeri dell' interno e della guerra, si sono accordati per procedere ad una accurata rivista delle uniformi adottate per i corpi organizzati militarmente in servizio dei Comuni, nonchè

APPENDICE

DA NAPOLI

XVIII Mostra della Società Promotrice di Belle Arti

I.

Sino a pochi anni dietro codesta mostra era uno degli avvenimenti artistici della città, vi concorrevano i più valenti pennelli napoletani, il pubblico s' affollava nelle sale, vi si pigiava tratto dal desiderio di leggere ai margini delle tele i nomi illustri di Morelli, Palizzi, Boschetto, De Nittis, Dabbono e tanti altri; ora la Promotrice è lo sbadiglio, è il *refugium peccatori* della scolaresca, è la festa dei novellini travagliati dalla febbre di esporre. Questo è l' elemento o almeno questa è la maggioranza; se in codesta mostra mediocre brilla una tela di merito è di certo emigrante che ritorna da altre esposizioni.

Il grande quadro del Miola: *Sentinella di prua*, quel bruno marinaro che si disegna sul cielo, che poggia tanto bene sulla tolda della sua nave, sono ormai due anni ch' è di guardia! *Montò* l'anno scorso a Milano e stette saldo un anno intero su quelle robustissime gambe, senza trovare un cane di caporale qualunque che lo *smontasse*. Eppure alla grande mostra destò vera e viva simpatia, e vi fu anzi chi lo dichiarò un miracolo di verità; ma a fare un quadro non basta dipingere egregiamente, bisogna pensare altrettanto e codesto marinaro del Miola, checchè ne dicano i critici, non è pensato. A mio parere è un uomo stampato e messo lì, col solo compito di far figura.

Non so che cosa potrebbe rispondermi l' amico Miola, forse forse io credo che senza sciupio di voce ei mi indicasse il cartellino di vendita, la nota scritta: *acquistato dalla Real Casa.* Ma egregio maestro, in che modo, con quale sotterfugio ha trovato alfine il caporale sospirato?

L'altro grande quadro del Simonetti: *Non torna ancora*, è invece tornato di fresco dalla mostra di Milano s'intende, colla sua stupenda luna che non trova via di tramontare. Ma quelle lune lì non tramontano così facilmente, anche con dei critici o degli osservatori lunatici; sono pagine pittoriche che non si possono contemplare senza grande ammirazione. Peccato che il merito s'arresti lì, io credo anzi che sia arrestato dal gran macigno che occupa mezza tela, un brutto macigno su cui è sdraiata una brutta figura di donna che potrebbe sbadigliare, studiare astronomia, dormire, ma non aspettare l'amante, perchè le ragazze dabbene non istanno, come i gufi, sui macigni a quell' ora!

Quando finiranno gli artisti di forzare le loro figure ad aspettar amanti, a ritornare dai balli, a contemplare o sfogliare fiori, a scambiare convegni, lettere, parole d' amore?

Il quadretto del Cercone: *Marzo*, è una cosettina elegantissima, in cui la grazia e la vigoria s'innestano molto armonicamente. Il Cercone ha il raro dono di dipingere schizzando, talchè le sue tele paiono il risultato di poche ore di lavoro. Non è la solita battaglia di pennellate senza nesso, di quelle tanto indigeste al pubblico, ma un dotare pochi accenti di gran valore artistico. Io chiederei però al Cercone se con quella istessa sobrietà egli potesse dipingere una figura al vero.

Il Caprile è un giovane valente; ha in questa sala una *Mariella*, rubiconda contadina — grande al vero — che porta alla muca un fascio d' erba. È un cartone a pastello colorato, di dimensioni rispettabili, molto vivace di colore, ben trattato, di disegno corretto, ma di poca solidità, io credo che sotto la gonna Mariella non abbia gambe. Ho questo triste presentimento non ostante tutti i peccati di gola che essa è costata. Come si spiegherebbe altrimenti il fenomeno di pieghe che esistono laddove dovrebbero esistere cose più solide?

Questo grande cartone mi ha tutta l' aria di voler buttar polvere negli occhi, ed io credo che per lo istesso scopo l'autore abbia cercato uno spazio sì vasto. Chi è della partita capisce facilmente con quanta minor fatica e spesa d' ingegno si possa fare della carta un'opera anzichè di una tela.

Il Mancini espone una vasta boscaglia biancastra, nuda e triste; un boscaiuolo fende l' aria pesante coll' accetta per atterrare una enorme quercia che il tarlo ha rôsa e su cui *dorme la polvere dei secoli.* È una tela un po' manierata, di fattura poco simpatica, giacchè l' autore s' avvicina molto a quella classe di pittori che *fabbricano*, ma con tuttociò non si può a meno di convenire che la sua tela ha grandi pregi. Io trovo che il basso del quadro, l'acqua morta cioè, è una vera rivelazione.

Qui con mio sommo rincrescimento volgo invano attorno gli occhi in cerca di qualcosa che possa interessare, ma la nota è mediocre, vi è anzi del meno che mediocre, faccio quindi un fascio dei più salienti e per oggi faccio punto.

Il Tallarigo ha un buon ritratto grande al vero, il fondo e gli accessorii, benchè trattati discretamente, non mi vanno.

Il Durante ha un altro ritratto grande al vero, in cui vi sono brani discreti, però raccomando all'amico Durante di ristudiare ancora un poco' il disegno.

Il Sagliano, il Montefusco, danno una debole prova del loro talento, la loro è arte di commercio, ma l' arte ed il commercio non son proprio nati per vivere insieme.

ARNALDO.

per le Bande musicali sia Municipali che privatamente costituitesi.

A questo scopo i Prefetti del Regno dovranno trasmettere al Comandante della Divisione militare, nella cui giurisdizione trovasi compresa ogni Prefettura in figurino delle diverse divise in uso nei Comuni compresi nelle rispettive Prefetture, spettando alla Divisione proporre le opportune varianti a quegli uniformi che hanno una soverchia somiglianza alle divise militari.

Rispettando la scelta dei colori ed anche la foggia delle tuniche, dei pantaloni saranno però tolti quei distintivi, quegli ornamenti che per la loro affinità con quelli in uso nell'esercito, possono più facilmente indurre in errore chi non sia molto esperto e pratico nel riconoscere le divise militari.

Contro il pudore. — F. B. falegname di Ferrara non è matto - non ha le linee e le forme di un Adone - non può soffrire troppo caldo perchè invero il caldo non è eccessivo - eppure fu trovato pascolo alla meraviglia e allo scandalo dei passanti nei boschetti dei pubblici giardini in perfetto costume adamitico, esclusa anche la leggendaria foglia di fico!

Più d'una volta egli si è offerto a tale osceno spettacolo e jeri finalmente venne arrestato.

Che diavolo gli sia saltato per la testa, cosa intendesse di fare, lo dirà all'autorità giudiziaria alla quale è stato tosto denunciato.

Cronaca del bene. — Ci scrivono da Poggio Renatico:

Eletto a Presidente onorario della nascente Società operaia in questo Comune, l'ill.mo sig. Fornasini dott. Giuseppe, questi con una gentilissima lettera accompagnava l'offerta di lire 500.

Il bell'atto addimostra come al generoso donatore stia molto a cuore il benessere del proprio paese, e si compiaccia della civile istituzione da lungo tempo desiderata.

La Direzione riconoscente a nome dell'intera Società porge di cuore all'egregio suo presidente onorario un pubblico ringraziamento.

Falsa denuncia. — Venne arrestato a Codigoro certo Giuseppe B. domiciliato a Copparo, imputato di falsa denuncia di furto.

Annegamento. — Marzola Germano di Occhiobello, giovinetto di 12 anni, ha pagato colla vita un'imprudenza.

Ieri l'altro di buon mattino, dopo che il padre partì di casa, univasi a certo Zanardi Luigi, altro ragazzo di 10 anni, e concertarono di venire a spigolare al di quà del Po nella tenuta *Diamantina* di proprietà Camerini. Per ciò fare, presero il battello del Marzola padre ed alla meglio remigando attraversarono il fiume. Giunti a breve distanza dalla sponda, poco lungi dall'Asilo-Scuola di Vallelunga (frazione di detta tenuta), il Marzola spiccò un salto per toccare terra, ma gli scivolò il piede e cade nell'acqua. Disgraziatamente in quella località le acque oltre all'essere profonde formano uno di quei vortici così frequenti e così pericolosi nel gran fiume, per modo che il povero Marzola venne travolto per non più riapparire a galla che cadavere.

Alle grida dello Zanardi accorsero subito numerose persone con battelli ma ogni tentativo di soccorso fu purtroppo inutile.

Nuova pubblicazione. — L'on. Quirico Filopanti ci annunzia la prossima pubblicazione di una sua sintesi della storia universale e specialmente della storia d'Italia dagli antichissimi tempi sino all'anno 1882. Sarà di 4 volumi. Abbiamo ricevuto il proemio che dà l'idea dell'opera. Sarà un lavoro che onorerà maggiormente il reputato autore.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera la compagnia Zerri rappresenta: *Divorziamo!* — Ore 8 3/4.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *Firenze* - Bimboni.
Valzer - *Belluno* - Strauss.
Preludio atto [illegible] dell'opera *Traviata* - Verdi.
Mazurka - *Perche piangi* - Mantelli.
Romanza - *Promessi Sposi* - Ponchielli.
Galop - *Ritirata* - Frangini.

N. B. Il preludio della *Traviata* verrà eseguito con maggior numero di violini.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 8 Luglio 1882

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Morelli Giovanni fu Angelo con Zuchelli Clelia di Angelo — Bassi Pietro fu Amadio con Luppi Margherita fu Giorgio — Lupi Luigi fu Giovanni con Comini Maria di Enrico — Righetti Giovanni fu Luigi con Masini Caterina di Giuseppe — Colletta Antonio fu Giuseppe con Brunelli Maria di Giovanni — Morini Alfonso di Giovanni con Verzela Filomena di Alessio.

Vignocchi prof. Cesare fu Pietro con Rizzoni Maria di Gaetano — Sandonati Gherardo di Luigi con Moggi Teresa fu Giovanni Bergamini Biagio di Biagio con Piva Elisabetta di Giuseppe.

MATRIMONI — Ferraresi Giuseppe, giornaliero, celibe, con Vincentini Luigia, giornaliera, nubile.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

9 Luglio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 2 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Balboni Nino, possidente, vedovo, con Farinelli Michelina, donna di casa, nubile — Celeghini Pietro, cocchiere, celibe, con Meloncelli Maria, cameriera, nubile.

MORTI — Camanzi Raminga di Giorgio di Ferrara, d'anni 5 — Smioli Antonio fu Battista di Ferrara, d'anni 66, falegname, vedovo — Casarini Luigi di Giorgio di Correggio, d'anni 17, giornaliero, celibe — Balboni Luigi di Vito di Baura, d'anni 7.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 17°.5 C
Alt. med. mm. 752.59	» » mass.ª 23° 3 »
Al liv. del mare 754,56	» media 19°, 7 »
Umidità media: 61°, 9	Venti do. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-sereno: pioggia temporale

Altezza dell'acqua caduta mm 3,51.

13 Luglio — Temp. minima 16° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Luglio ore 12 min. 8 sec. 47.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Costantinopoli* 11. — La Porta telegrafò a Musurus pascià constatando l'estrema gravità del bombardamento, invitandolo a fare pratiche urgenti, affinchè Granville lo faccia cessare immediatamente, per evitare maggiori disgrazie.

Londra 11. — *Camera dei comuni.* Rispondendo ad interrogazioni, Gladstone dice che il governo non ha ancora raccomandato alla Regina d'impiegare le forze indiane in Egitto. Non ha alcuna conoscenza di rimostranze delle potenze in occasione del bombardamento.

Camera dei lords. Nortchote legge telegrammi diggià conosciuti sul bombardamento; soggiunge che un dispaccio privato annunzia che i forti esterni continuano a resistere.

I forti fra Alessandria e Rambah apersero il fuoco.

I lordi approvarono definitivamente il *Coercition bill.*

Alessandria 11. — Dopo spento il fuoco diverse batterie inglesi sbarcarono al forte di Mey ed inchiodarono i cannoni.

Gli egiziani si sono battuti bene. Le loro perdite non si conoscono. Il fuoco è quasi cessato a mezzodì. Gli inglesi hanno 40 feriti.

Alessandria 11, *ore 6 pom.* — Dopo mezzodì le corazzate bombardarono il forte Napoleone dominante la città, quindi tutti i forti verso il mare vennero ridotti al silenzio.

Il *Monarch* e la *Penelope* bombardarono i forti all'interno del porto.

Parigi 11. — Lesseps recasi in Egitto.

Porto Said 10. — Il console inglese proibì alle navi mercantili di entrare nel canale. Si attende l'occupazione domani.

Gli europei s'imbarcano.

Alessandria 12. — Stamane alle ore 10, le tre corazzate inglesi riaprirono il fuoco contro il forte Mancrief i cui guasti furono riparati nella notte. All'una pomeridiana la bandiera parlamentare fu issata ad Alessandria.

Un vapore con bandiera bianca issata, si diresse verso la squadra inglese.

Suez 12. — Nessun bastimento mercantile, neppure la valigia delle Indie penetra nel canale da 48 ore. Tutta la popolazione europea si è rifugiata a bordo delle navi.

Londra 12. — Le perdite inglesi ammontano a 5 morti e 27 feriti.

Malta 12. — Grande emozione.

Tripoli 12. — Duecento stranieri sono partiti.

Londra 12. — Lo *Standard* dice: Prima del bombardamento gli ufficiali egiziani offersero a Seymour di smontare i cannoni dei forti. Seymour rispose che era troppo tardi; quindi si impegnò l'azione. I vascelli soffersero poco; un cannone della *Penelope* è smontato. La *Superb* è traforata in due punti.

Gli artiglieri egiziani mancavano di obici, ma rimasero ai loro pezzi fino a che i forti furono crollati.

Oggi i vascelli attaccheranno i forti dell'interno del porto.

Cairo 12. — Il console italiano Gioria preferì rimanere al posto a proteggere gli 800 italiani rimasti.

La città è perfettamente tranquilla.

Londra 12. — L'Inghilterra ordinò agli ambasciatori di dichiarare che il bombardamento è la conseguenza della condotta degli egiziani contraria alle promesse di cessare dalle fortificazioni.

Alessandria 12. — Particolari di ieri: I proiettili egiziani cadevano fitti intorno alle corazzate. Quattro cannoni rigati dei forti Mex inquietavano assai le corazzate. Per ridurli al silenzio dodici marinai recaronsi fino a Mex e li fecero saltare col cotone fulminante. Stamane alcuni marinai dovevano sbarcare per inchiodare i cannoni a tutte le batterie.

Londra 12. — *Camera dei comuni.* Dilke rispondendo a Cowen dichiara che la Porta fece delle rimostranze prima del bombardamento, dicendo che i forti non risponderebbero. Nessun altra potenza fece osservazioni. Seymour non impedì ai bastimenti mercantili di penetrare nel canale però avvisò i bastimenti che entrerebbero a loro rischio.

Hawson biasima violentemete l'intervento come atrocità nazionale.

Gladstone risponde.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicato)

In onore del vero debbo dichiarare che il comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ferrarese* di Lunedì 10 corr. fu da me scritto sotto la impressione di fatti non ancora ben appurati, sicchè con questa mia intendo ritirare tutto ciò che il sig. Tenente Ferrari ritiene offensivo sia verso di se personalmente, sia verso la divisa che riveste.

Ferrara addì 12 Luglio 1882.

DOSSANI avv. TEMISTOCLE

Ferrara 13 Luglio 1882.

Dopo la famiglia, niuno più di noi che Egli il compianto **Giacomo Marchetti** trattava non quali dipendenti ma quali amici, ha sentito la sua perdita immatura. Le doti di animo gli avevano accattivato la stima e la simpatia di quanti lo avvicinarono. Fu giovane intelligente e caritatevole, compagno fedele, fratello tenero, amico incomparabile. Il tuo ricordo non si cancellerà dal nostro cuore per correre di anni. Possano le nostre parole lenire il dolore dei fratelli che in te hanno perduto un valido appoggio. Possa il pensiero di una vita migliore infondere ad essi coraggio a sopportare gli affanni di questa terra.

Gli Amici.

La famiglia del compianto **Goffredo Rossi** ringrazia vivamente quei buoni amici che vollero accompagnarne la salma al Cimitero.

ANNO XLIV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 28

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 3 al 10 Luglio 1882.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino nuovo	il Quint.	24	—	25	—	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	22	—	23	—	—	—
» del Polesine	»	23	—	24	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	22	50	23	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	21	25	21	75	—	—
Risone	»	16	50	19	50	2	10
Avena Ferrarese nuova	»	16	50	17	—	1	50
» del Polesine	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	21	50	23	50	1	—
» colorati	»	18	—	20	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	25	—	26	—	1	—
Favino	»	21	—	22	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	43	—	45	—	4	30
» fioretto	»	36	—	39	—	4	30
» indiano	»	33	—	34	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	108	—	110	—	9	10
» delle Puglie	»	103	—	108	—	9	10
» di Corfù	»	104	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	270	—	280	—	8	—
» Bahia	»	230	—	240	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	146	—	147	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	64	—	65	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	72	44	79	69	—	—
» inferiore	»	68	09	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	50	71	53	60	—	—
Canaponi	»	46	36	47	81	—	—
Stoppe	»	44	91	47	81	—	—
Fieno	»	5	—	5	50	1	—
Erba medica	»	5	—	6	—	1	—
Paglia	»	1	50	2	—	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	110	—	115	—	2	60
» erba medica	»	115	—	120	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l'Ettol.	34	—	38	—	6	50
» 2.ª qualità	»	30	—	33	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franch — 20. 60 — Argento 103.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **ROSSI DAVIDE** (Dall'*Eco*)

(Stabilimento Tip. Bresciani)